



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

RELAZIONE ANNUALE SULLA VALIDITA' DEL PIANO COMUNALE TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – ANNUALITÀ 2013/2015.

La L. 06.11.2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Il predetto Piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno dall'organo di governo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012).

Con decreto del Sindaco del 25/03/2013 è stato individuato il Segretario Generale dell'Ente, Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 7, della L. 190/2012), di cui la Giunta Comunale ha preso atto con deliberazione del 28/03/2013 n. 42.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 28.03.2013 n. 43, in ottemperanza della richiamata legge, l'Ente ha approvato il Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione – annualità 2013/2015.

Il Piano è stato trasmesso alla CIVIT, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Prefettura di Macerata ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Piano, che si compone di n. 13 punti, al punto 2 prevede "Il piano di prevenzione della corruzione è chiamato a fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e ad indicare gli interventi organizzativi necessari, diretti a prevenire il medesimo rischio".



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Sempre al punto 2 recita "Ai sensi dell'art. 3 legge 241-1990 e l.r. 10-1991 e ss. mm. ii., fanno parte integrante e sostanziale del presente piano di prevenzione della corruzione:

- le strategie, le norme e i modelli standard successivamente definiti con il DPCM indicato all'art. 1, co. IV, legge 190 del 2012;
- le linee guida successivamente contenute nel Piano nazionale anticorruzione".

Va a tal proposito ricordato che il Piano nazionale anticorruzione è stato approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013.

Il Piano comunale, come previsto dal punto 11 dello stesso, potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

- a) di obblighi sopravvenuti;
- b) delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- c) delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica;
- d) delle Intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- e) dalle eventuali indicazioni fornite dai Responsabili di settore e di servizi individuati, ai fini dell'attuazione del piano, referenti;
- f) delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano.

Il Piano, al punto 11, dispone inoltre che "Comunque, anche in caso di mancata approvazione di eventuali modifiche obbligatorie del presente piano, vige il principio del rinvio con adeguamento automatico (rinvio dinamico) alle modifiche superiori, anche disciplinari. Pertanto, le norme citate dal presente piano vengono recepite dinamicamente con particolare riferimento alle modifiche alla legge 190 del 2012".

Il punto 10 del Piano prevede che la verifica del funzionamento e dell'osservanza dello stesso Piano, richiesta dall'art. 1, comma 12, lett. b), della L. n. 190/2012, viene effettuata dal Responsabile comunale della prevenzione della corruzione con le seguenti attività:

1. realizzazione del sistema di controllo successivo di regolarità amministrativa;



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

2. tempestiva informazione al Sindaco ed alla Giunta Comunale, nei rapporti contrattuali di natura continuativa, di eventuali relazioni di parentela o affinità da parte degli organi dell'Amministrazione con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con il Comune;
3. organizzazione dell'attività di formazione prevista nel Piano, nei limiti della previsione di bilancio annuale (o relativa variazione o mediante appositi stanziamenti nel p.e.g.);
4. redazione di una relazione annuale sulla validità del Piano;
5. proposte di modifica o adeguamento del piano a seguito delle verifiche sopraddette;
6. verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini previsti dal Piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini.

La presente relazione sulla validità del Piano di Prevenzione della Corruzione – annualità 2013/2015, in attuazione dell'art. 1, comma 14 della L. n. 190/2012, contiene informazioni sull'ottemperanza agli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione previsti dal Piano adottato.

Il Piano al punto 2 individua le attività a rischio di corruzione (art. 1 comma 9 lett. "a"). Al punto 3 elenca le attività a rischio obiettivo di corruzione, individuandole in quelle indicate nell'art. 1, comma 16, della L. 190/2012, ed aggiungendone ulteriori che possono comportare astrattamente il rischio di corruzione.

Al punto 4 del Piano sono individuati i meccanismi ritenuti idonei per il raggiungimento di un adeguato livello di prevenzione.

Detto punto 4 enuncia innanzitutto un principio generale secondo cui "La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet del Comune, costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente piano".

Il Comune sta dando ampia attuazione al principio della massima trasparenza e accessibilità totale delle informazioni. Sono, tra l'altro, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente tutte le deliberazioni di Giunta Comunale e Consiglio Comunale, tutte le determinazioni dirigenziali, i bilanci di previsione, i rendiconti di esercizio, i bandi per concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale ed i relativi esiti, i bandi di appalto di opere pubbliche e forniture di beni e servizi ed i relativi esiti, le concessioni ed



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, le retribuzioni dei dirigenti ed i tassi di assenza e di maggior presenza del personale, il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

I meccanismi previsti dal Piano per prevenire i rischi di corruzione incidono sulla formazione, attuazione e controllo delle decisioni.

Meccanismi di formazione e attuazione delle decisioni

Si distinguono in misure comuni a tutte le attività a rischio e misure specifiche per alcune delle attività a rischio.

Relativamente alle misure comuni, il Piano, al punto 4, evidenzia che per quel che riguarda i procedimenti amministrativi attivati ad istanza di parte l'art. 6, comma 1, lett. b), del D.L. 70/2011 sancisce che le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare sul proprio sito istituzionale l'elenco degli atti e documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi; altri atti o documenti possono essere richiesti dall'Amministrazione solo se strettamente necessari e non possono costituire ragione di rigetto dell'istanza del privato. Al fine di dare puntuale applicazione alla normativa vigente, di garantire la massima trasparenza ed evitare qualunque rischio connesso a fenomeni di corruzione, il Piano impone ad ogni settore di comunicare, o autonomamente o per il tramite del servizio CED, gli atti/documenti/modelli e fac simili, comunque denominati, finalizzati a rendere trasparenti gli schemi di istanza di parte utilizzabili dai cittadini.

In attuazione della previsione soprariportata la modulistica è stata pubblicata sul sito internet dell'Ente, Sezione Amministrazione trasparente, sottosezione "Attività e procedimenti", ed alla sezione "Organizzazione", sottosezioni "Aree e Uffici" e "SUAP".

Nulla è da rilevare in merito alla rotazione di dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti che svolgono attività a rischio di corruzione, avendo la Giunta ritenuto di confermare sino alla scadenza del mandato del Sindaco la situazione organizzativa gestionale vigente al momento dell'approvazione del Piano, anche tenendo conto dell'avvenuto cambiamento



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

organizzativo (non legato a fenomeni corruttivi) nel Settore LL.PP., come risulta dallo stesso Piano.

Il Piano prevede, inoltre, la creazione di un catalogo di procedimenti amministrativi aggiornato, con l'individuazione da parte di ogni dirigente del responsabile del procedimento. La mancata individuazione comporta l'automatica attribuzione della funzione di responsabile del procedimento in capo al dirigente.

A tale previsione si è adempiuto con l'individuazione dei procedimenti amministrativi, dei responsabili e dei tempi di conclusione dei procedimenti. Il relativo elenco è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune.

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili di proprietà del Comune, il Piano prevede l'introduzione di schede in cui siano indicati nel dettaglio gli interventi di manutenzione effettuati, o in alternativa, il dirigente/responsabile del procedimento deve analiticamente indicare nelle delibere/determinazioni di impegno e liquidazione lavori/forniture/servizi le tipologie di intervento, i costi analitici in forma equivalente alla scheda tecnica.

In ossequio a quanto previsto dal Piano, alcuni uffici hanno provveduto a redigere le schede riepilogative degli interventi manutentivi suddetti, ora pubblicate sul sito internet del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", altri uffici hanno indicato i dati richiesti nelle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa.

Il Piano prevede, inoltre, che gli automezzi comunali dovranno avere una scheda dalla quale sia possibile individuare il soggetto che abbia preso il mezzo, la destinazione di servizio, i chilometri percorsi, inoltre dovranno essere ricostruibili i rifornimenti di carburante e gli interventi di manutenzione effettuati.

I due automezzi dell'Ente destinati agli spostamenti di amministratori, dirigenti e dipendenti sul territorio e fuori territorio sono dotati di un libretto di marcia da cui risultano il soggetto



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

che ha preso il mezzo, la destinazione ed i chilometri percorsi. Per il rifornimento di carburante si dispone di schede da cui si evincono detti rifornimenti.

Il Piano prevede poi misure specifiche relative alle procedure di scelta del Contraente per l'affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi. Il documento evidenzia che il D.L. 06.07.2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", denominato "Spending review", ha apportato importanti modifiche alle regole vigenti per l'acquisto di beni e servizi da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni, imponendo, all'art. 1, comma 1, di rivolgersi agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., pena la nullità dei contratti stipulati ed il conseguente illecito disciplinare e la responsabilità amministrativa da parte del funzionario che ha effettuato l'acquisto, e specificando al comma 3 del predetto articolo che solo qualora la convenzione per il bene o il servizio specifico non sia ancora disponibile, in caso di motivata urgenza, gli enti sono autorizzati allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

Il Comune per le forniture di beni e servizi si avvale regolarmente del MEPA e delle convenzioni CONSIP. Solo nei casi in cui non è attiva la convenzione per il bene/servizio richiesto o lo stesso non è presente nel catalogo MEPA o non risulti economicamente o funzionalmente vantaggioso per l'Ente il ricorso al MEPA o alle convenzioni CONSIP, il Comune si avvale di procedure autonome, nel rispetto delle norme del D.Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici).

Particolare attenzione pone, inoltre, l'Ente nel rispetto delle ulteriori misure previste dal Piano per l'attività contrattuale, riguardanti le clausole dei bandi di gara, i rinnovi e le proroghe di rapporti contrattuali in essere.

Meccanismi di controllo delle decisioni

Tra i meccanismi di controllo delle decisioni il Piano colloca il "Controllo diffuso" prevedendo che " la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Le informazioni che debbono essere messe sul sito istituzionale dell'ente, sia nell'Albo Pretorio *on line*, sia in adempimento del citato D.lgs di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, sia le informazioni da rendere pubbliche imposte dall'art. 18 della L. 134/2012, rendono effettivo il controllo da parte dei cittadini, anche sui singoli atti di spesa disposti dall'Amministrazione comunale. L'ampia e completa diffusione delle informazioni costituisce di per sé un deterrente rispetto a comportamenti scorretti ed un' incisiva forma di controllo, esercitabile da ciascun cittadino da qualsiasi punto di accesso alla rete internet".

In merito a quanto sopra si evidenzia che con deliberazione di Giunta del 29.06.2013 n. 135 è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità - Anni 2013/2015. Tale programma disciplina la struttura della sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" indicandone i contenuti, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013. A seguito dell'approvazione del programma, i Servizi comunali sono venuti man mano aggiornando le pubblicazioni sul sito internet del Comune.

Altro meccanismo di controllo delle decisioni previsto dal Piano è il controllo interno di regolarità amministrativa. Il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale del 09.01.2013 n. 2 ha approvato il regolamento sui controlli interni. In attuazione di detto regolamento, delle disposizioni del Piano nonché delle indicazioni della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per le Marche, fornite con nota prot. 1965-05/07/2013-SC_MAR-T71-P, nel mese di settembre 2013 è stato eseguito il controllo amministrativo successivo su n. 348 atti adottati nel 1° semestre 2013. L'esito di tale controllo, che non ha rilevato difformità degli atti dalle norme, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente". Ulteriori n. 8 atti, adottati nel 2° semestre 2013 e riguardanti l'assunzione di mutui, sono stati sottoposti a controllo nei mesi successivi. Anche per questi atti è stata rilevata la conformità alle norme.

In materia di prevenzione della corruzione un ruolo importante svolge anche la formazione dei dirigenti e personale del Comune. Il Piano prevede la realizzazione di giornate di formazione da contemperare con le disponibilità di bilancio.



Città di Recanati

(Provincia di Macerata)

Nell'anno 2013 si registra la partecipazione di dirigenti e dipendenti a varie attività di formazione nel rispetto della somma stanziata in bilancio e privilegiando interventi formativi non onerosi per il Comune.

Si evidenzia che non sono pervenute da parte dei dirigenti:

- a) segnalazioni di comunicazione da parte degli organi dell'Amministrazione comunale di trovarsi in relazioni di parentela o affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano con il Comune contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- b) informazioni in ordine a fatti o atti che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel Piano Comunale di Prevenzione della Corruzione;
- c) proposte di azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano di Prevenzione della Corruzione.

Valutati i contenuti del Piano Comunale Triennale di Prevenzione della Corruzione – annualità 2013/2014, non si ravvisa la necessità di modifiche se non per adeguamenti al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013 ed alle disposizioni legislative.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Giorgio Foglia)

